



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA

PAIC85100P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10249** del **08/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 88** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 89** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 121** Piano di formazione del personale docente
- 122** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto si trova in una delle zone piu' disagiate del Comune di Palermo caratterizzate da poverta', sottosviluppo culturale, lavoro in nero, delinquenza, abuso, maltrattamento, incuria e sfruttamento. Da molti anni si registra nel nostro territorio un'alta percentuale di dispersione scolastica ed un'elevata presenza di alunni con disabilita' (circa 62 su 709 alunni). Moltissimi sono i casi di genitori disoccupati. La nostra scuola si inserisce in questa realta' come elemento catalizzatore per favorire la formazione integrale della persona. Intende utilizzare il tempo libero dei ragazzi rimanendo aperta anche nelle ore pomeridiane per lo svolgimento di attivita' integrative facoltative ovvero, attivita' sportive e laboratori esperienziali dalla tematica varia. In questo modo sostiene ed amplia la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e, conseguentemente raggiunge l'obiettivo del successo scolastico. Il rapporto studenti - insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta scarso di stimoli culturali e con evidenti problematiche economiche. All'interno delle famiglie si rileva frequentemente una grande difficolta' nello svolgimento della funzione genitoriale e del ruolo di mediatori della cultura e dell'affettivita' che determina l'incapacita' di veicolare valori positivi. La nostra scuola si colloca in un'area a rischio di devianza minorile e sociale. Sono presenti alunni immigrati di prima generazione con difficolta' linguistiche.

Nel territorio non sono presenti strutture quali: biblioteche, centri ricreativi, teatri, cinema, palestre comunali. La scuola e' collocata nel centro storico, a ridosso di quartieri popolari, vicino ad un parco urbano. Nel P.T.O.F. sono state inserite attivita' e progetti proposti dal Comune quali visite alla biblioteca, progetti educativi sulla raccolta differenziata e di cittadinanza attiva, attivita' culturali in accordo anche con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Nelle immediate vicinanze dell'istituzione scolastica, le risorse sono rappresentate da: percorso arabo-normanno Unesco e il teatro Massimo

Nel nostro territorio il settore imprenditoriale e' quasi inesistente e la partecipazione degli enti pubblici nella vita scolastica e' limitata al minimo indispensabile. Gli esigui finanziamenti vengono ripartiti in modo equo tra i plessi, ma di certo non sono sufficienti per soddisfare i bisogni dell'intera comunita' scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC85100P
Indirizzo	VIA IMERA,32 Q.RE ZISA - PALERMO 90138 PALERMO
Telefono	091582068
Email	PAIC85100P@istruzione.it
Pec	paic85100p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccolozzabonfiglio.it/

Plessi

SCIPIONE DI CASTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85101G
Indirizzo	VIA S. DI CASTRO PALERMO 90134 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SCIPIONE DI CASTRO 14 - 90125 PALERMO PA

G.A. COLOZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85102L



Indirizzo VIA IMERA 32 PALERMO 90138 PALERMO

Edifici • Via Imera 32 - 90100 PALERMO PA

I.C.COLOZZA/BONFIGLIO-DI CASTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE85101R

Indirizzo VIA SCIPIONE DI CASTRO Q.RE ZISA 90134 PALERMO

Edifici • Via SCIPIONE DI CASTRO 14 - 90125 PALERMO PA

Numero Classi 7

Totale Alunni 87

COLOZZA G.A. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE85102T

Indirizzo VIA IMERA 32 Q.RE ZISA 90138 PALERMO

Edifici • Via Imera 32 - 90100 PALERMO PA

Numero Classi 17

Totale Alunni 245

S.M.S. BONFIGLIO-COLOZZA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM85101Q

Indirizzo VIA IMERA,145 PALERMO 90138 PALERMO



Edifici

• Via IMERA 145 - 90138 PALERMO PA

Numero Classi

12

Totale Alunni

207



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	45



Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto comprensivo "Colozza Bonfiglio" e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, personale docente e non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa: Autonomia scolastica: Una scuola dell'autonomia è quella in cui sono garantite la libertà, la capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più impregnate di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi la capacità progettuale e di elaborazione culturale.

Progettazione: Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Ambito, sottogruppi di Team-work e di Consigli di classe. Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale. Scuola attiva e creativa: dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo diffuso

Apprendimento: Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni per : la formazione, l'apprendimento, la crescita e il benessere.

Orientamento : Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità .

Successo formativo: Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino la motivazione e l'autostima, in cui



l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano coinvolgenti e siano finalizzati all'incremento della qualità di vita degli individui.

Personalizzazione: Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Servizio alle persone: Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

Diversità e inclusione: Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando, evidenziando i punti di forza di ogni studente e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità, riconoscere attitudini personali, potenzialità e talenti, e di promuovere l'integrazione. **Comunità:** Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri alunni e della loro personalità. **Patto formativo** Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio: Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Certificazione: Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione. L'Istituto comprensivo "Colozza Bonfiglio", essendo composto da tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria e secondaria di 1° grado), con tre sedi di funzionamento dislocate, deve tenere in giusta considerazione i momenti di raccordo delle sue tre componenti, in modo da conferire a tutto il corso di studi omogeneità ed equilibrio e un'uniformità di vedute e di impostazioni a livello educativo generale. Momento centrale nella progettazione di questo raccordo è l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa triennale (PTOF). Il documento è destinato a tutte le componenti della vita scolastica ed è strumento di informazione e consultazione. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il



sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso. La finalità dell'Istituto è realizzare una comunità scolastica capace di sviluppare competenze culturali e metodologiche, benessere e integrazione tra tutti gli alunni e di prevenire il disagio e la dispersione scolastica per promuovere il pieno sviluppo della persona, interagendo continuamente con il territorio circostante ed i suoi attori principali.

Si tratta di una specifica mission, mirante alla formazione di uno studente che:

- Sa comunicare nella madrelingua e nelle lingue comunitarie
- Sa operare utilizzando le tecnologie informatiche Sa accrescere le proprie conoscenze nella prospettiva del lifelong learning in diversi ambienti di apprendimento, formali e informali
- Sa esprimere la propria capacità logico-intuitiva ed artistico- espressiva, rafforzando la coscienza del proprio io e contribuendo alla costruzione di una società più armonica e solidale

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati.

Traguardi Ridurre del 10% il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse.

Priorità Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

Traguardi Ridurre del 10% il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.



Traguardi Migliorare del 2-3% gli esiti finali SNV di italiano e matematica in riferimento al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

Priorità Ridurre la varianza tra le classi

Traguardi Abbassare l'Incidenza della variabilità tra le classi del 20%

Per quanto riguarda le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, gli obiettivi che si prefigge di raggiungere il nostro istituto sono i seguenti:

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare azioni di recupero e potenziamento per livelli nell'area linguistica, in quella matematico scientifica e in lingua inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. »

"Priorità" [Risultati scolastici] Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

"Obiettivo:" Progettare azioni di recupero e potenziamento per livelli nell'area linguistica, in quella matematico scientifica e in lingua inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. »

"Priorità" [Risultati scolastici] Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"Obiettivo:" Riesaminare il curriculum d'istituto, progettare UDA e rubriche valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »



"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Programmare una revisione sistematica delle prove comuni iniziali intermedie e finali per classi parallele.

"Obiettivo:" Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare l'innovazione didattica attraverso l'applicazione di metodologie innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"Obiettivo:" Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"Obiettivo:" Effettuare delle simulazioni periodiche delle Prove invalsi "

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la varianza tra le classi



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze interne a favore dell'organizzazione per creare opportunità di crescita della comunità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile

"Obiettivo:" Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze interne a favore dell'organizzazione per creare opportunità di crescita della comunità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Accrescere le relazioni e gli scambi con le istituzioni del territorio per creare virtuose sinergie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »



"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO "

Obiettivo:" Potenziare e ampliare i progetti tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile. Ridurre la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare del 2-3% gli esiti finali SNV di italiano , matematica e inglese in riferimento al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile. Abbassare l'Incidenza della variabilita' tra le classi del 20%



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

L'insieme degli obiettivi di processo mira alla formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e valutazione autentica al fine di consentire il coordinamento nella progettazione per assi culturali. Necessita lo sviluppo della progettualità verticale e il collegamento tra attività di dipartimento e C.d.C. nella progettazione curricolare disciplinare e interdisciplinare. Gli obiettivi indicati, inoltre, sono finalizzati alla programmazione di un percorso utile a promuovere una reale trasformazione e/o miglioramento dell'organizzazione, delle relazioni con il territorio, della didattica disciplinare in didattica per competenze e la formazione di ambienti di apprendimento per favorire l'inclusione, la differenziazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile. Ridurre la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare del 2-3% gli esiti finali SNV di italiano, matematica e inglese in riferimento al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile. Abbassare l'incidenza della variabilità tra le classi del 20%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare azioni di recupero e potenziamento per livelli nell'area linguistica, in quella matematico scientifica e in lingua inglese.

Migliorare le capacità logiche, di problem solving e di comprensione del testo in relazione alle competenze in matematica, in italiano e in lingua inglese.

Programmare una revisione sistematica delle prove comuni iniziali intermedie e finali per classi parallele.

○ Ambiente di apprendimento



Potenziare l'innovazione didattica attraverso l'applicazione di metodologie innovative

Effettuare delle simulazioni periodiche delle Prove invalsi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze interne a favore dell'organizzazione per creare opportunità di crescita della comunità.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere le relazioni e gli scambi con le istituzioni del territorio per creare virtuose sinergie

Attività prevista nel percorso: PROGETTO CURRICULARE SI PUÒ FARE DI PIÙ



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dell'organico dell'autonomia classi seconde e quinte scuola primaria e docenti di potenziamento classe di concorso A022 scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	Personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni al fine di incrementare la partecipazione attiva. Migliorare +1% i risultati scolastici Migliorare +1% esiti SNV

Attività prevista nel percorso: SOMMINISTRAZIONE SIMULAZIONE PROVA INVALSI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti organico dell'autonomia
Risultati attesi	Personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni al fine di incrementare la partecipazione attiva. Migliorare +1% i risultati scolastici

Attività prevista nel percorso: ARRICCHIRE LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO CON COMPITI AUTENTICI AL FINE DI OSSERVARE, DESCRIVERE E VALUTARE LE COMPETENZE ACQUISITE.

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti dell'organico dell'autonomia
Risultati attesi	Personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni al fine di incrementare la partecipazione attiva. Migliorare +1% i risultati scolastici Migliorare +1% esiti SNV

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI**

L'insieme degli obiettivi di processo mira alla formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e valutazione autentica al fine di consentire il coordinamento nella progettazione per assi culturali. Necessita lo sviluppo della progettualità verticale e il collegamento tra attività di dipartimento e C.d.C. nella progettazione curricolare disciplinare e interdisciplinare. Gli obiettivi indicati, inoltre, sono finalizzati alla programmazione di un percorso utile a promuovere una reale trasformazione e/o miglioramento dell'organizzazione, delle relazioni con il territorio, della didattica disciplinare in didattica per competenze e la formazione di ambienti di apprendimento per favorire l'inclusione, la differenziazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricoli innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile. Ridurre la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare del 2-3% gli esiti finali SNV di italiano, matematica e inglese in riferimento al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile. Abbassare l'incidenza della variabilità tra le classi del 20%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare azioni di recupero e potenziamento per livelli nell'area linguistica, in quella matematico scientifica e in lingua inglese.

Migliorare le capacità logiche, di problem solving e di comprensione del testo in relazione alle competenze in matematica, in italiano e in lingua inglese.

Programmare una revisione sistematica delle prove comuni iniziali intermedie e finali per classi parallele.

○ Ambiente di apprendimento



Potenziare l'innovazione didattica attraverso l'applicazione di metodologie innovative

Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze interne a favore dell'organizzazione per creare opportunità di crescita della comunità'.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere le relazioni e gli scambi con le istituzioni del territorio per creare virtuose sinergie

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti dell'organico dell'autonomia
Risultati attesi	Migliorare +1% i risultati scolastici Migliorare +1% esiti SNV



Attività prevista nel percorso: STRUTTURAZIONE DI PROVE DI VERIFICA COMUNI, CORREDATE DA APPROPRIATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE OGGETTIVA

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti dell'organico dell'autonomia
Risultati attesi	Prove di verifica coerenti con i percorsi progettati in italiano, matematica ed inglese. Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni. Migliorare +1% i risultati scolastici Migliorare +1% esiti SNV

Attività prevista nel percorso: UTILIZZO DI NUOVI STRUMENTI TECNOLOGICI (EDUCATION TECHNOLOGY)

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Per quanto riguarda le attività di potenziamento si prevede: Incremento 20% partecipazione attività. + 3% valutazioni 8/9/10; +1% esiti positivi SNV. Per quanto riguarda le attività di recupero si prevede: - 10% carenze secondaria; + 5% valutazioni comportamento medio/alte + 1% valutazioni positive SNV.
Risultati attesi	Per quanto riguarda le attività di potenziamento si prevede: Incremento 20% partecipazione attività. + 3% valutazioni



8/9/10; +1% esiti positivi SNV. Per quanto riguarda le attività di recupero si prevede: - 10% carenze secondaria; + 5% valutazioni comportamento medio/alte + 1% valutazioni positive SNV



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende promuovere processi innovativi che trovano chiara esplicitazione negli "Orizzonti delle Avanguardie educative" qui richiamati:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola attraverso metodiche innovative quali: Flipped classroom, Cooperative Learning, Media Education, Didattica laboratoriale e metacognitiva.
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali e supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

- Riorganizzare il tempo del fare scuola: con l'ampliamento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:
 - attività destinate ad alunni in difficoltà o forte disagio sociale, possibilmente in orario antimeridiano; si sottolinea la necessità che tali laboratori abbiano un taglio creativo/manipolativo.
 - attività che abbiano come tematica ambiente, salute, legalità, informatica, sport, arte;
 - attività di potenziamento disciplinare della Lingua madre, della Matematica, della Lingua inglese e della Musica con impiego funzionale dell'organico dell'autonomia per rispondere ai bisogni dell'utenza.

- Riconnettere i "saperi" della scuola e i "saperi" della società della conoscenza
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola /azienda, ecc .)
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Per poter realizzare interventi adeguati e adatti ai bisogni delle alunne e degli alunni si realizzeranno, in base anche alle risorse professionali disponibili:
 - gruppi di livello all'interno della classe;
 - piccoli gruppi per lo sviluppo delle competenze di base soprattutto in lingua madre, nell'area matematica e scientifica e nella lingua straniera; laboratori per alunni con bisogni speciali; attività di potenziamento per la valorizzazione delle



eccellenze.

Il Curricolo di base verrà ampliato da un'offerta formativa molto variegata che consentirà di dare una risposta efficace alle esigenze e ai bisogni degli studenti. Nell'ambito dell'utilizzazione dell'organico dell'autonomia, vengono progettate forme di flessibilità oraria, in relazione alle risorse umane disponibili, che favoriscano forme di studio assistito per gli alunni con maggiori difficoltà e attività di potenziamento per valorizzazione delle eccellenze



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto, realizzerà in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU il seguente progetto - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

Inoltre si progetteranno diverse azioni mirate a innalzare le competenze degli alunni all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta contro la dispersione scolastica"



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Modulo orario: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Plessi Colozza e Scipione 8.15 -13.15

PROGETTO ACCOGLIENZA

a.s. 2022-2023

MOTIVAZIONE PROGETTUALE

L'inizio di ogni anno scolastico, con l'ingresso dei nuovi iscritti e il rientro degli altri bambini, rappresenta un momento atteso e temuto allo stesso tempo: da una parte le aspettative e le curiosità verso un'esperienza tutta da scoprire, dall'altra le ansie e i timori per il distacco, che spesso arrivano a coinvolgere le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. Il primo compito della scuola è dunque quello di riuscire a dare una risposta a tutti quei problemi che potrebbero impedire a grandi e piccoli di avvicinarsi e vivere in modo positivo i servizi educativi.

Un aspetto importante riguarda l'organizzazione di un percorso didattico che crei un "clima" favorevole e un'adeguata accoglienza verso ogni fascia di età, per rendere più sereno sia il momento del distacco sia quello del rientro. Il tessuto di relazioni che il bambino riesce a stabilire con i compagni, le educatrici e tutto il personale risulta di fondamentale importanza per il raggiungimento di questo obiettivo, ricordando sempre che la parola accoglienza abbraccia l'intera quotidianità dell'anno scolastico.



FINALITÀ

La finalità principale del nostro istituto è quello di offrire un ambiente rassicurante e sereno dove intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni positive e significative con i compagni e gli adulti , tutto riservato sia ai nuovi iscritti che ai bambini che già frequentano la scuola dell'Infanzia

SCUOLA PRIMARIA

Modulo orario 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì

8.00 - 13.00 (lunedì, mercoledì e venerdì) 8.00 -14.00 (martedì e giovedì)

Classi prime, seconde sede Colozza, Classi terze e quarte plesso Scipione di Castro e Colozza

Modulo orario 29 ore settimanali

8,00-14,00 dal lunedì al giovedì e 8,00-13,00 venerdì Classi quinte plesso Scipione di Castro e sede Colozza

Classi prime e seconde plesso Scipione modulo orario 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì 8.00 -16.00 plesso Scipione di Castro.

PROGETTO ACCOGLIENZA

a.s. 2022-2023

Classi I

L'accoglienza degli alunni e delle alunne nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. I primi giorni di scuola segnano infatti per i bambini/e e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" denso di attese, di emozioni e talora, di ansia, soprattutto se la Scuola dell'Infanzia non è stata



frequentata con continuità o non è stata frequentata affatto, specie durante l'emergenza sanitaria.

Il seguente progetto intende perseguire le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

- Facilitare da un punto di vista socio-psico-affettivo l'ingresso dei bambini/e nel nuovo ordine di scuola, creare condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale e aiutarli a vivere il momento del passaggio come un momento di crescita e di successo personale.
- Considerare la dimensione affettiva ed emotiva del bambino/a e i suoi bisogni.
- Dare "ascolto" alle diversità di ritmi e di modi nell'apprendimento
- Valorizzare lo spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In ottemperanza alla normativa vigente, D.P.R. n.89 del 2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di I Grado è di complessive 990 ore, delle quali 33 destinate annualmente ad attività di approfondimento in materie letterarie e almeno altrettante al nuovo insegnamento di Educazione Civica. Settimanalmente, pertanto, si svolgono n. 30 ore settimanali. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e hanno optato per le attività alternative, a partire dall'a.s. 2022-2023, sarà svolto un unico progetto che terrà conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R.

122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera



scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'Insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei diritti e doveri dell'essere cittadini.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCIPIONE DI CASTRO	PAAA85101G
G.A. COLOZZA	PAAA85102L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.COLOZZA/BONFIGLIO-DI CASTRO	PAEE85101R
COLOZZA G.A.	PAEE85102T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. BONFIGLIO-COLOZZA	PAMM85101Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCIPIONE DI CASTRO PAAA85101G

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.A. COLOZZA PAAA85102L

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.COLOZZA/BONFIGLIO-DI CASTRO
PAEE85101R**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLOZZA G.A. PAEE85102T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. BONFIGLIO-COLOZZA PAMM85101Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Saranno destinate almeno n.33 ore annuali all'insegnamento trasversale dell' educazione civica.

La scelta della trasversalità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina.

L'educazione civica ha una valenza di matrice trasversale per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extradisciplinari.

Approfondimento

Nel nostro istituto vengono progettate delle UDA di educazione civica tenendo conto delle macro-tematiche:

- la conoscenza della Costituzione italiana, con il fine di promuovere lo sviluppo dell'alunno in quanto persona e cittadino partecipe dell'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- la sensibilizzazione al tema della sostenibilità e della tutela dell'ambiente;
- la promozione del digitale nella vita degli alunni nel ruolo di cittadini.

In quanto UDA, l'insegnamento dell'educazione civica si presenta come una prospettiva di didattica trasversale e include la cooperazione e il coordinamento di tutte le materie scolastiche. Mira a favorire dei processi di interconnessione tra conoscenze disciplinari e interdisciplinari.



Curricolo di Istituto

I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all' esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF). Il Curricolo verticale è stato elaborato secondo i seguenti riferimenti normativi: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) Competenze

Allegato:

curricolo-verticale-competenze-chiave-2022-2023 Colozza.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Io piccolo cittadino"



Nucleo tematico "Costituzione"

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io e la natura**

Nucleo tematico: SVILUPPO SOSTENIBILE

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego



creativo

- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado), i percorsi di apprendimento sono stati pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello



studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

rsali Quadro di riferimento dell'Istituto per la definizione di un nuovo modo di progettare le attività didattiche in modo trasversale alle discipline sono le competenze chiave di cittadinanza. Con esse si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Si perseguirà il pieno sviluppo delle Competenze trasversali (di seguito elencate) che fanno riferimento alle COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA
PROGETTARE: competenza imprenditoriale; IMPARARE AD IMPARARE: Individuare collegamenti e relazioni /Acquisire e interpretare l'informazione; Comunicare e comprendere: Competenza alfabetica funzionale/Competenza multilinguistica; Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La finalità dell'Istituto è realizzare una comunità scolastica capace di sviluppare competenze culturali e metodologiche, benessere e integrazione tra tutti gli alunni e di prevenire il disagio e la dispersione scolastica per promuovere il pieno sviluppo della persona, interagendo continuamente con il territorio circostante ed i suoi attori principali. Si vuole assicurare che l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave e di cittadinanza con le quali affrontare la vita adulta e lavorativa, fornendo allo stesso tempo la base per ulteriori occasioni di apprendimento significativo e permanente e tenendo debitamente conto dei giovani svantaggiati, affinché ognuno possa realizzare le proprie potenzialità educative. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza all'inclusione sociale e l'occupazione: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza di matematica, scienze, tecnologia ed ingegneria • competenza digitale • competenza imprenditoriale • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • competenza in materia di cittadinanza • consapevolezza ed espressione culturale

Allegato:

[CURRICOLO-VERTICALE ED.-CIVICA 2022-2023-compresso.pdf](#)

Tabella ripartizione monte orario educazione civica

Il nostro istituto ha predisposto una tabella per la ripartizione del monte orario di educazione civica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● L'ABC delle emozioni

Il progetto curriculare si propone di aiutare i bambini ad imparare a minimizzare l'impatto di stati d'animo spiacevoli, presentando al contempo l'esperienza di emozioni positive allo scopo di far acquisire sicurezza, autostima ed un generale benessere emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricoli innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CLIL (Scienze in L2 Inglese) denominazione:



'WORKING LIKE A SCIENTIST'

Configurandosi il CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) come un approccio didattico di tipo immersivo punta alla costruzione di competenze linguistiche ed abilità comunicative in cui la lingua straniera è usata come "veicolo" per promuovere lo sviluppo e l'acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Prendiamoci cura del nostro pianeta

Saper riconoscere le qualità di alcuni materiali comuni (vetro, alluminio, plastica...) • Saper dare una definizione alla parola "rifiuto"; • aver capito cosa vuol dire praticamente fare la "raccolta differenziata"; • Saper compiere azioni ecosostenibili in classe: differenziare i rifiuti, ridurre il consumo della carta. • Saper inventare una campagna pubblicitaria (immagini, TG...). • Saper realizzare manufatti con materiali di riuso, attraverso attività laboratoriali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il bello dell'orto è.....

La coltivazione di un orto didattico inclusivo e la cura di un giardino portano con sé valori di conoscenza e di rispetto stimolando nei ragazzi il piacere del lavoro di gruppo, della condivisione sociale e strumento per migliorare l'ambiente scolastico. L'inclusione è il motivo generatore, per cui stando fuori ognuno può trovare una propria modalità di conoscere e realizzare concretamente un'attività, che diventa di più "su misura".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

● PULCINI... A SCUOLAAA..!!

Il progetto nasce per promuovere un approccio scientifico dei bambini alla realtà e ai fenomeni naturali attraverso: l'osservazione, l'esplorazione e la manipolazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● RispettiAmo la Natura

Educare al rispetto e salvaguardia della Natura.-Apprezzare l'ambiente che ci è stato donato-
Favorire una cultura ecologica nel riciclo di alcuni materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Risorse professionali

Interno

● "FINALMENTE.....LA PATENTE"

Acquisizione dei diritti e dei doveri che ha l'utente della strada e relative informazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Tecnologicamente sostenibili”

Saper individuare i comportamenti ecosostenibili e metterli in pratica. Riflettere sul tema della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Sviluppare una maggiore consapevolezza sull'ecosostenibilità e sull'uso razionale delle risorse. Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente nell'ottica di una prospettiva ecologica, considerato nella sua complessità e diversità. Potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive e logiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in



ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “ La Terra ci piace un mondo”

Il progetto è stato ideato per sensibilizzare gli alunni alla tutela del pianeta, aiutarli a capire: come il riscaldamento globale derivante dai cambiamenti climatici impatti sulla Terra, com'è importante il risparmio energetico, incoraggiarli ad agire per rendere il mondo un posto migliore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Annalise Marie Frank e Kitty: storia di un'amicizia



immaginaria

Riscoprire il Diario di Anna Frank e approfondire attraverso attività didattiche e artistiche curiosità sulla vita della giovane scrittrice PER CONOSCERE, PER NON DI-MENTICARE. PER IMPARARE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Alimentazione corretta e sostenibile

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione. Una delle sfide più importanti che ogni società deve affrontare è nutrire i



propri cittadini in maniera adeguata senza danneggiare l'ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SOGNANDO UN MONDO DI-RITTO.....

Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e " mettersi in gioco" . -
Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giornata della Memoria...Non c'è futuro senza memoria

Educare alla cittadinanza e alla legalità acquisire la responsabilità sociale, compresa la fiducia in sé e negli altri, allo scopo di favorire una maggiore comprensione reciproca Educare alla memoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in



ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONI "SPORT: UN DIRITTO PER TUTTI"

Il progetto, rivolto alle scuole ubicate in quartieri a rischio, promuove attraverso la pratica sportiva processi educativi mirati a rimuovere i fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. Il progetto oltre a favorire un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro-cognitivo-motoria) valorizza l'interazione tra i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico razionale e quella affettivo-sociale. Obiettivi formativi e competenze attese Tra le finalità del progetto si evidenziano: • Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione puntando sull'interazione collaborativa • Definire un percorso in continuità verticale avviando un confronto metodologico-didattico tra la Scuola e il mondo dello sport • Promuovere i valori della legalità stimolando il senso della partecipazione comunitaria • Sviluppare nell'alunno-cittadino il senso di appartenenza a una comunità in cui egli deve contribuire in modo attivo e competente • Accrescere la consapevolezza dell'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile • Costituire un centro sportivo finalizzato a divenire un punto di riferimento e d'incontro per il quartiere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in



ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO ERASMUS LET'S REVIVE DISAPPEARING CRAFTS OF EUROPE TOGETHER

I giovani di oggi e i bambini non conoscono o comunque hanno perso di vista le tradizioni della loro cultura di appartenenza, questo è un problema diffuso in tutti i paesi. Il progetto si propone di creare un ambiente scolastico più inclusivo, per OGNI bambino dalla scuola primaria alla secondaria di primo, che miri a sviluppare il gusto per la bellezza del proprio patrimonio culturale e artigianale. Tutto attraverso esperienze dirette durante le mobilità, attraverso la raccolta delle antiche tecniche artigianali, videoconferenze e incontri online per condividere le buone pratiche, implementato anche nuovi metodi nei programmi facoltativi di scuole, club di artigianato, mostre permanenti. Obiettivi formativi e competenze attese O1: Migliorare la partecipazione di almeno il 10 % delle esigenze educative speciali entro la fine del progetto. O2: Sviluppare tecniche e competenze con utensili manuali e macchine utilizzate in Europa per la creazione di prodotti propri: tecniche, prodotti di artigianato O3: sviluppare e condividere metodi utili per migliorare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali ottenendo competenze da esperti di cultura e mestieri. O4: Sviluppare la competenza interculturale e sensibilizzare ai valori europei coinvolgendo la scuola nelle attività artigianali/culturali. O5: Conoscere entro la fine del secondo anno di progetto mestieri/ affinità culturali e le differenze dei paesi partner. Il progetto ci fornisce un importante valore aggiunto in quanto, oltre agli eventi organizzati a livello locale, rafforza la cooperazione europea e la comprensione delle culture, delle tradizioni e del patrimonio europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce piu' basse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO FUORICLASSE IN MOVIMENTO

L'intervento vedrà attivo un percorso dedicato per ciascun plesso scolastico e prevede la realizzazione di:

- Consigli Fuoriclasse: percorsi di partecipazione gestiti da rappresentanze di docenti e studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola con particolare attenzione a valorizzare i Consigli Fuoriclasse come azione di Educazione Civica. *Attività a cura dei partner prevista nei 3 anni scolastici di progetto, 32 ore a plesso l'anno (16 di co- conduzione durante i Consigli e 16 di monitoraggio e accompagnamento ai docenti);
- Tavoli cittadini dei Consigli Fuoriclasse: incontro territoriale dedicato agli studenti e con la partecipazione dei docenti. *Attività a cura dei partner prevista nei 3 anni scolastici di progetto, 3 ore l'anno a città;
- Contest Fuoriclasse: sostegno a proposte innovative emerse dai Consigli Fuoriclasse, incentrate sulla riqualificazione degli spazi e con un forte impatto sulla didattica. Le proposte vincitrici, scelte da una giuria composta da docenti, educatori e studenti, riceveranno da Save the Children un finanziamento a supporto della realizzazione per la riqualificazione di uno spazio Fuoriclasse. *Attività a cura di Save the Children, prevista nell'anno scolastico 2022- 2023;
- Formazione Webinar sui Consigli Fuoriclasse: percorso di approfondimento online (6 incontri, periodo settembre-novembre) per la realizzazione autonoma dei Consigli Fuoriclasse da parte dei docenti. *Attività a cura di Save the Children, prevista nei 3 anni scolastici di progetto, 4 incontri online tra settembre e dicembre (12 ore);
- Tutoraggi pedagogici per l'innovazione didattica: percorso di formazione e co- progettazione online per lo sviluppo di innovazioni didattiche basate sul principio di partecipazione degli studenti e a partire dalle istanze dei Consigli Fuoriclasse. *Attività a cura di Save the Children in collaborazione con enti Universitari, prevista nei 3 anni scolastici di



progetto, 15 ore a plesso; • Tavoli territoriali docenti: un incontro territoriale tra gli aderenti alla rete delle scuole che partecipano al programma "Fuoriclasse" che prevede il coinvolgimento di altre scuole, associazioni, istituzioni/enti locali. I tavoli prevedono il confronto e lo scambio su tematiche specifiche legate al tema "scuola e didattica". *Attività a cura dei partner, prevista nei 3 anni scolastici di progetto, 3 ore a città; • Patti educativi di Comunità: l'iniziativa si svolge solo in alcuni contesti strategici (10 nel corso del triennio 2021-2024), con l'obiettivo di supportare le scuole ad avviare e sostenere alleanze territoriali con enti profit, non profit, istituzioni del territorio. *Attività a cura di Save the Children e dei partner, prevista nei 3 anni scolastici di progetto, 1 incontro mensile da ottobre a giugno; • Animazione della community nazionale: l'attività online – rivolta in primis ai docenti "Fuoriclasse" ma aperta a tutti i professionisti interessati – promuove il confronto tra pari sulle metodologie partecipative in ambito educativo e didattico, valorizzando diversi strumenti come la newsletter scuole, i profili social, la piattaforma di progetto, un servizio di messaggistica sui temi della partecipazione a scuola.*Attività a cura di Save the Children, prevista nei 3 anni scolastici di progetto; • Seminario nazionale: evento conclusivo di progetto per valorizzare le buone pratiche realizzate e l'impatto del Movimento sul benessere scolastico e il contrasto della dispersione scolastica. *Attività a cura di Save the Children; • Azioni di monitoraggio e valutazione per studenti e docenti nei tre anni di intervento. *Attività a cura di Save the Children. Obiettivi formativi e competenze attese Fuoriclasse in Movimento perseguirà lo scopo di "facilitare il benessere scolastico degli studenti delle scuole aderenti a Fuoriclasse in Movimento" al fine di contribuire al contrasto della dispersione scolastica Tale scopo sarà perseguito attraverso tre obiettivi strategici: 1. Favorita la partecipazione degli studenti delle scuole aderenti a Fuoriclasse in Movimento; 2. Migliorate le conoscenze dei docenti e dirigenti scolastici su approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione; 3. Rafforzato lo scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curricula innovativi in



ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati. Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "Scrittori si diventa"

laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. Lo sviluppo delle competenze letterarie nello studente costituisce una riappropriazione del testo letterario, esercizio di riscrittura fino alla rielaborazione multimediale. Il laboratorio si concentra sull'evoluzione della scrittura in ambiente digitale, che consente la scrittura collaborativa, l'organizzazione di gruppi di lettura, anche in digitale, l'utilizzo dei social media in chiave di scambio di contenuti letterari, anche con la creazione da parte degli alunni di podcast e blog condivisi. Si prevede la scrittura o riscrittura di una storia studiata e/o amata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Innalzare i livelli di Competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza English is every where!

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Innalzare i livelli di Competenza multilinguistica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "Creando la realtà tridimensionale"



Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze digitali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "Vivere in un mondo green è un diritto"

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "Una galleria sotto le stelle!!!!"

Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorirà un rapporto dinamico con l'arte, attraverso l'analisi diretta delle opere nel territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, per poi riprodurre le opere in modo di "nuovo" utilizzando tecniche e materiali diversi (tecnica dei murali). Il progetto nasce soprattutto per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni di classi diverse, stimolandoli alla partecipazione e all'attività pratico-operativa, nel rispetto dei livelli e delle potenzialità del nuovo gruppo classe. Il progetto è finalizzato ai seguenti bisogni formativi: Conoscere se stesso e gli altri attraverso il linguaggio visivo; Inventare e produrre messaggi visivi a scopo sociale con l'uso di tecniche espressive e materiali diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo della Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "La danza della vita mimica e corporeità"

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, che sarà svolta nel rispetto delle norme anti-Covid, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. In ogni caso, nella scelta dello sport è necessario iniziare dagli interessi del bambino o dell'adolescente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo della Consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "Arte e palcoscenico"

Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorirà un rapporto dinamico con l'arte, attraverso l'analisi diretta delle opere nel territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, per poi riprodurre le opere in modo di "nuovo" utilizzando tecniche e materiali diversi (tecnica dei murali). Il progetto nasce soprattutto per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni di classi diverse, stimolandoli alla partecipazione e all'attività pratico-operativa, nel rispetto dei livelli e delle potenzialità del nuovo gruppo classe. Il progetto è finalizzato ai seguenti bisogni formativi: Conoscere se stesso e gli altri attraverso il linguaggio visivo; Inventare e produrre messaggi visivi a scopo sociale con l'uso di tecniche espressive e materiali diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppo della Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza "Non solo primi violini!"

L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive. Si tratta di un percorso che coinvolge l'intera sensorialità del bambino e che per questo contribuisce a stabilire un contatto con il suo mondo interiore, con le sue esigenze, anche con le sue difficoltà. In questa direzione l'attività musicale può favorire l'instaurarsi di processi che consentano la costruzione di un'alleanza anche con il bambino che normalmente non va bene a scuola, che non risponde, che si muove troppo... E quel bambino può essere sostenuto e aiutato nella strutturazione di una nuova definizione di sé, nel rafforzamento della sua autostima e della sua identità. Nel pieno rispetto delle disposizioni anti covid, il laboratorio musicale propone agli studenti l'apprendimento e lo sviluppo del linguaggio artistico avvalendosi di strumenti di cui la scuola è dotata. Il progetto è indirizzato sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado per la conoscenza o l'approfondimento degli elementi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO FESR Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO FESR EDUGREEN Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Ø Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo;
 - Ø far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, elementi di zoologia degli invertebrati e conoscenze sulla natura del terreno attraverso esperienze laboratoriali (osservazioni in campo e al microscopio, analisi del terreno e determinazione del ph del suolo, analisi del ciclo vitale di una pianta, classificazione di piante/frutti/foglie,...);
 - Ø partecipare al miglioramento estetico e ambientale di un'area verde;
 - Ø educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico;
 - Ø educare i ragazzi ad un uso corretto, responsabile e consapevole delle tecnologie per diversi scopi: progettazione, ricerca, documentazione e informazione;
 - Ø apprendere ad analizzare la struttura di quanto viene percepito e confrontare esperienze e sensibilità diverse e saperle comunicare agli altri;
 - Ø saper comunicare, in diverse forme, le varie informazioni;
 - Ø far emergere e promuovere le diverse inclinazioni.
- Per tutti gli alunni della scuola non direttamente coinvolti:
- Ø Apprezzare la presenza di un orto-giardino ben curato nel cortile della scuola;
 - Ø educare al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico;
 - Ø confrontarsi con ragazzi della stessa età sui temi trattati, sulle azioni svolte, l'utilizzo delle TIC e non solo degli attrezzi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
Ambienti per la didattica digitale
integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

Con l'azione #4 la nostra scuola intende potenziare gli spazi e le attrezzature tecnologiche per consentire una didattica collaborativa ed interattiva, per sviluppare competenze chiave, motivando tutta la comunità scolastica, con particolare riferimento agli studenti, all'interazione ed alla condivisione di esperienze e materiali anche a distanza.

Gli obiettivi negli ambienti di apprendimento da realizzare saranno:

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni leggere, sostenibile ed inclusive

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. Passare dalla didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali e flessibili. Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio piano
per l'apprendimento pratico

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La sfida del progetto è stata quella di realizzare in modo funzionale uno spazio innovativo flessibile, in una dimensione ambientale, digitale e laboratoriale, ad alto contenuto didattico, intesi come ambienti di apprendimento (esempio basati su tecnologie robotiche), piuttosto che semplici spazi fisici.

L'Ambiente di apprendimento in cui gli alunni potranno esprimere le loro potenzialità creative, lavorando con i nuovi linguaggi e dispositivi multimediali, come la Robotica e il Coding. Il laboratorio innovativo è volto allo sviluppo della competenza digitale in continuità dalla scuola d'infanzia alla secondaria di primo grado ed è in linea con il PTOF.

La realizzazione in modo funzionale di spazi innovativi flessibili, consente di mettere in atto strategie di apprendimento che aiutino gli studenti a migliorare il metodo di studio e ad affrontare situazioni di problem solving, anche attraverso l'introduzione di elementi di robotica educativa in ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio fibra a banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fornire tutto l'Istituto le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione.

Favorire il "Diritto a Internet" come realtà, a partire dalla scuola.

Garantire all'intera comunità scolastica l'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
registro elettronico per tutte le scuole
primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Potenziare i servizi digitali scuola- famiglia-studente.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
digitalizzazione amministrativa della
scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Potenziare e completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
strategia dati della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio #22
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Con l'azione #22 il nostro istituto vuole supportare ed ampliare le competenze del personale scolastico e degli studenti, i loro



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani e del personale educativo.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio #14
un framework comune per le
competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
scenari innovativi per lo sviluppo di
competenze digitali degli studenti.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Coinvolgere gli studenti, attraverso format didattici innovativi, nella partecipazione di

giornate dedicate al digitale, indetti dal MIUR, quali InternetDay, CodeWeek, Hour of Code.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Innovare i curriculum scolastici in relazione ai tempi ed alla tecnologia in continua evoluzione

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio alta
formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire e potenziare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Favorire e promuovere la preparazione del personale in materia di assistenza tecnica

per una continua ed efficace fruizione delle risorse digitali in dotazione nelle scuole (corsi per pronto soccorso tecnico).

Titolo attività: Colozza-Bonfiglio
Formazione e aggiornamento
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Monitorare, a livello qualitativo e quantitativo, l'intero Piano e la sua attuazione.

Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA - PAIC85100P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione si presenta come strumento privilegiato, perchè permette di conoscere i livelli di sviluppo raggiunti da ciascun bambino, all'interno dell'ambiente educativo.

La valutazione risponde ad una funzione di carattere formativa.

Tale osservazione viene registrata in apposite griglie che permettono di raccogliere informazioni relative alle varie aree. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino.

Verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione: identità, autonomia, socialità, relazione, capacità cognitive ed espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'area relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,



la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria con la pubblicazione dell'OM n.172 del 04/12/2020 e con le linee-guida allegate

vengono determinate le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per ciascuna disciplina, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Tali giudizi descrittivi sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di

apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori e tenendo conto di quattro dimensioni/criteri che caratterizzano l'apprendimento:

Autonomia nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento,
tipologia della situazione (nota o non nota)

risorse mobilitate per portare a termine il compito

Continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Nella scuola secondaria di primo grado In riferimento all'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, il nostro Istituto ha

stabilito dei criteri di valutazione comune relativi a tutte le discipline.

Queste, come previsto nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012), nelle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (area storico-geografica), vengono valutate con voto in decimi. Ogni voto trova corrispondenza con un livello di apprendimento (declinato con descrittori, rubriche valutative, ecc). Tali livelli di apprendimento



sono declinati nella griglia di valutazione disciplinare che è elaborata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali e si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze. I diversi gradi rappresentano il modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

Altresì, per gli alunni BES si fa riferimento a dei criteri comuni di valutazione espressi nei livelli declinati nelle specifiche griglie di valutazione disciplinari. Per verificare l'effettiva ricaduta del processo di insegnamento-apprendimento sugli alunni e poter apportare dei cambiamenti alla programmazione elaborata e individualizzata per ciascuna classe, si realizzano tre fasi di valutazione: iniziale, in itinere e finale.

Si farà riferimento anche a:

- 1) Partecipazione e impegno;
- 2) Organizzazione dei saperi;
- 3) Responsabilità e iniziativa;
- 4) Consapevolezza del percorso.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è determinata dal perseguimento dei livelli di apprendimento raggiunti al termine di ogni anno scolastico. Tali apprendimenti possono essere anche parziali o in via di prima acquisizione. Le non ammissioni



vengono stabilite all'unanimità in sede di scrutinio, sulla base di comprovate e valide motivazioni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

- a) non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- d) mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si avvale della collaborazione di un gruppo di lavoro e di studio composto da insegnanti curricolari, genitori e specialisti dell'ASP al fine di realizzare iniziative educative e di integrazione. Alla stesura del P.E.I. sono delegati gli insegnanti curricolari, genitori e i responsabili dell'e'quipe multidisciplinare che ne definiscono obiettivi, programmi, metodi di lavoro, modalita' di verifica. La scuola programma delle attivita', all'interno di ogni C. di C., per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita', quali attivita' teatrali, gite, attivita' sportive, attivita' musicali. Queste iniziative hanno una ricaduta positiva che favorisce l'inclusione dell'alunno con disabilita'. Gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano delle metodologie e delle strategie idonee (apprendimento cooperativo, tutoring, didattica meta cognitiva, metodologie a orientamento comportamentista) che facilitano l'apprendimento. Le azioni si sono rivelate utili nel processo di apprendimento. La scuola, nei casi di difficolta' di apprendimento, ha progettato e attuato un percorso didattico personalizzato definendo gli strumenti compensativi e dispensativi che l'alunno puo' utilizzare ai fini del suo apprendimento. I piani didattici personalizzati vengono aggiornati in riunioni che sono convocate, durante l'anno scolastico, in periodi ben definiti. E' stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione con risultati positivi. La scuola attua interventi efficaci per l'inclusione degli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento (disabili, stranieri, DSA) attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati complementari a socializzazione ed apprendimento. Gli alunni vengono seguiti durante tutto il processo di inclusione, ottenendo nella maggior parte dei casi risultati positivi. Per gli alunni con carenze nelle abilita' di base e per gli alunni a rischio dispersione sono stati attuati sei progetti PON nei tre ordini di scuola. Il nostro istituto mira al potenziamento delle abilita' di base in matematica e in italiano e stimola le attitudini artistiche e musicali realizzando progetti didattici curricolari ed extracurricolari. Nel lavoro d'aula l'intervento individualizzato comincia dalla realizzazione del PDP e prosegue con l'attuazione degli interventi che tale strumento predispone.

Punti di debolezza:



La partecipazione degli operatori socio-sanitari agli incontri organizzati dalla scuola e' limitata soltanto ai casi piu' gravi. L'Ente locale si limita a fornire personale per l'assistenza igienico-personale, assistenza all'autonomia ai bambini con disabilità grave. Mancano figure professionali (pedagogista, psicologo dell'eta' evolutiva, logopedista, psicomotricista) che possano essere di supporto ad alunni e docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione ovvero conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico e conoscenza del contesto territoriale. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona,



per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita" Esso, infatti, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono molteplici. Esso, infatti, è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie e la comunità intera sono invitate a dare supporto ed a partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. I luoghi deputati ad occasioni di incontro e confronto tra scuola e famiglia sono i momenti istituzionali dei consigli, delle assemblee, dei colloqui individuali. Tuttavia è chiaro che bisogni educativi speciali necessitano, però, di forme di comunicazione più dirette e di momenti più accoglienti. Alla scuola sembra doveroso accogliere questa esigenza, pertanto il D.S, la F. S., i coordinatori, i referenti e i docenti tutti incentivano le molteplici opportunità di incontro con le famiglie per stabilire un rapporto di fiducia reciproca, condividere, progettare, verificare i percorsi intrapresi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è un'azione di processo che si struttura gradualmente, richiede attenta verifica dei livelli di partenza degli apprendimenti e delle abilità sociali, dei cambiamenti, della partecipazione,



delle risorse possedute. È un momento regolativo all'interno del processo di insegnamento apprendimento. Il Collegio dei Docenti accoglie quanto previsto dalla normativa di riferimento. L'ultima normativa (L.170/2010- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 – CM. n.8 del 06/03/2013) applica, in realtà, con un maggior livello di esplicitazione, quanto già legiferato dagli articoli 9 e 10 del Regolamento di valutazione (DPR 122/2009). "Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei." La Legge 170/2010 assicura che «sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato...» per i ragazzi con DSA. Ulteriori delucidazioni nell'art.6 del decreto attuativo: "La valutazione scolastica, periodica e finale [...] deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici" "Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono [...] di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto ..." La C.M n.8 del 06/03/2013 ha esteso l'applicazione della L.170/2010 a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali con l'adozione del PDP. In linea generale, in relazione ai bisogni emersi all'atto della stesura del PDP, i Consigli di classe, per la somministrazione delle prove di verifica, adottano tra i seguenti criteri quelli più idonei al caso specifico: • valutazione del contenuto e non della forma, accettando risposte concise; • valutazione delle conoscenze e non delle carenze; • modificazione della percentuale di sufficienza delle prove scritte; • previsione di eventuali prove orali a compenso; • valorizzazione dei risultati parziali e predisposizione di un apprendimento per accumulazione nel tempo; • previsione di verifiche scalari, con attenta pianificazione nei consigli per evitare più verifiche nella stessa giornata; • predisposizione di una precisa informazione delle modalità e dei tempi delle verifiche alle famiglie. Per gli alunni diversamente abili la valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Così come previsto dall' articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R.22/2009), in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove sono adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate sono equivalenti a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del Diploma di Licenza, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Nei casi in cui gli obiettivi previsti dal PEI non risultino riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo permette l'acquisizione di un attestato di credito formativo approvato dal Collegio dei Docenti, che consente l'accesso al successivo grado di istruzione. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola



dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a: a) principi della valutazione inclusiva: tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione; dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni; tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole; tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni; b) Indicatori per la valutazione inclusiva. Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano - il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento"); - il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli"); - il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta una delle priorità dell'Istituto e uno degli aspetti di maggiore interesse del Collegio. L'essere un Istituto Comprensivo rappresenta un punto di forza nella semplificazione degli interventi, poiché la possibilità di verificarne gli effetti sugli alunni, ciclo dopo ciclo, conduce a continue azioni di miglioramento. Il D.S., coadiuvato dalle FF. SS. della continuità e dai docenti tutti, attiva strategie per "garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed "il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli



ordini e gradi di scuola..." (Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art.14); • assicura il continuum della crescita della persona in un processo di apprendimento che, in considerazione delle diverse fasi dello sviluppo, si amplia e diversifica; • effettua incontri tra gli insegnanti di sezione o di classe "che lasciano e accolgono" l'alunno con BES; • assicura la trasmissione dei documenti utili al successivo ordine di scuola in tempi rapidi; • assicura al successivo ordine di scuola la collaborazione delle FF. SS., per la trasmissione di qualsiasi tipo di informazione utile a garantire un buon inserimento dell'alunno, anche nel corso dell'anno scolastico; • assicura e organizza spazi e tempi per le attività di orientamento programmate con gli istituti secondari di secondo grado.



Piano per la didattica digitale integrata

L'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico. In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, quindi, cessato. Pertanto, a seguito dell'invio da parte del Ministero dell'Istruzione del vademecum con le indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 e finalizzato a garantire la frequenza scolastica in presenza per l'a.s. 2022/2023, gli alunni positivi non possono più seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata.



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POTF; Gestisce gli aspetti organizzativi delle prove Invalsi in sinergia con la Funzione Strumentale relativa al POF ed in accordo con gli altri collaboratori del Ds. Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; Coordina la partecipazione a concorsi e gare; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; Collabora alle attività di orientamento; Segue le iscrizioni degli alunni; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Segnala qualsiasi pericolo per la sicurezza che dovesse presentarsi. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; Gestione dell'orario scolastico; Uso delle aule e dei laboratori; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore primo collaboratore, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente



carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; • circolari interne.

Funzione strumentale

Le "funzioni strumentali" assumono compiti di coordinamento nell'ambito delle seguenti aree: • area 1: Gestione del PTOF N.1 DOCENTE • area 2: Supporto ai Docenti - Moderne tecnologie N.2 DOCENTI • area 3: Continuità N.1 orientamento N.2 DOCENTI • area 4: Dispersione N3 DOCENTI • area 5: Disabilita inclusione N.1 DOCENTE

Capodipartimento

Presiedono le riunioni dei dipartimenti di riferimento curando o revisionando la verbalizzazione delle stesse. Stimolano e promuovono le attività di elaborazione dei curricoli, definendo obiettivi, strategie didattiche, criteri di valutazione, progettazione didattica, comuni alla disciplina e/o all'area disciplinare o all'indirizzo di riferimento, in coerenza con il POF. Promuovono, anche, attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Comunicano al collegio docenti le proposte e i progetti elaborati

Responsabile di plesso

Predisporre piano organizzativo dei servizi minimi in caso di sciopero (secondo contrattazione d'Istituto) o assemblea sindacale, compresa la comunicazione alle famiglie da sottoporre alla valutazione del Dirigente. Collaborare con il personale amministrativo in tutte le fasi del procedimento relativo alle uscite didattiche ed alle visite guidate e verificare che i docenti abbiano predisposto quanto necessario nei tempi opportuni. Collaborare alla predisposizione dei quadri orari di lezione. Curare la diffusione delle circolari e delle comunicazioni diramate dal Dirigente Scolastico, avendo cura dell'eventuale riscontro e degli adempimenti richiesti. Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POTF; Gestire gli aspetti organizzativi delle prove Invalsi in sinergia con la Funzione Strumentale relativa al POF ed in accordo con gli altri collaboratori del Ds. Curare le relazioni con le famiglie, raccordandosi col Dirigente Scolastico per proposte organizzative, segnalando eventuali problematiche riscontrate. Registrare la disponibilità dei docenti ad effettuare le ore eccedenti accertandosi che siano a conoscenza di quanto stabilito in sede di contrattazione integrativa d'Istituto. Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni in sinergia con le Funzioni Strumentali ed i referenti. Controllare che venga rispettato il regolamento d'Istituto. Vigilare



sul rispetto della legge antifumo

Gestire i permessi di entrata e quelli di uscita degli alunni in sostituzione del DS. Partecipare alle riunioni di staff . Segnalare qualsiasi pericolo per la sicurezza che dovessero nel plesso Bonfiglio. Provvedere a tutto quanto necessario per il buon funzionamento del plesso Bonfiglio. Controllare il registro delle firme di presenza del personale docente ed ATA ed il rispetto dell' orario di servizio. Verifica delle giustificazioni degli studenti. Collaborare con la Fs per la dispersione scolastica per veicolare comunicazioni e convocare i genitori nei casi necessari. Coordinare le misure organizzative inerenti la gestione di eventi, manifestazioni e concorsi.

team digitale

Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie; Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti

Referenti dei progetti e/o altre attività, e coordinatori di commissioni

Il referente di ogni progetto presenta il progetto utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte; coordina il gruppo di lavoro di cui si avvale per il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e dei finanziamenti assegnati, monitora lo svolgimento del progetto e alla fine dell'attività presenta gli esiti, utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte.

Commissione Progetti n. 3 docenti Commissione RAV PDM n.6 docenti Commissione pedagogica n.5 docenti Referente: • Area Disabilità e inclusione • Natura, ambiente e salute (Educazione all'ambiente, educazione alla salute e stradale) • Registro Elettronico • Sviluppo delle competenze di cittadinanza/promozione e coordinamento attività inerenti la legalità e bullismo • Erasmus, progetti di lingue straniere integrazione degli alunni stranieri e alunni adottati • Attività sportive • Visite guidate, uscite didattiche • Contatti esterni

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso

N. Unità attive: 3



L'Organico dell'autonomia attualmente viene utilizzato alla primaria per le attività con gruppi di livello anche su classi parallele al fine di recuperare il gap formativo negli apprendimenti di italiano e matematica sulle classi che dovranno sostenere le prove nazionali di valutazione. In particolare, vengono dedicate ore a supporto di alunni in difficoltà di apprendimento, ore al potenziamento disciplinare in senso stretto (in accordo con i vari Consigli di Interclasse, con un'articolazione del lavoro più mirata, per competenze, e con un occhio alle competenze trasversali, quelle di cittadinanza) e ore per coprire le supplenze brevi. Un docente dell'organico della autonomia è esonerato dal servizio per attività di coordinamento e supporto organizzativo al dirigente scolastico. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento

A22- ITALIANO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N. Unità attive: 1

Impiegato in attività di: • Recupero e Potenziamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

Ufficio protocollo

Affari generali e Protocollo Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione online) – Gestione del protocollo con acquisizione documenti in entrata e relativo



smistamento alle aree organizzative di competenza, corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - rapporti con gli EE.LL. Gestione segnalazioni guasti/interventi di manutenzioni e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare. Gestione del personale estraneo all'amministrazione Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

Ufficio acquisti

Rapporti con i fornitori, tenuta del registro inventario, di magazzino , carico e scarico materiale di facile consumo. Adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Richieste CIG/CUP/DURC/Fatture elettroniche Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale esperto esterno ed acquisti beni e servizi).

Ufficio per la didattica

Organico alunni - iscrizioni alunni- gestione circolari interne. Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione monitoraggi e statistiche riferite agli studenti. Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, esami di stato: Gestione assenze e ritardi. Gestione e procedure per adozioni e sussidi (fornitura gratuita libri di testo, adozione libri di testo, cedole librerie) - Certificazioni varie e tenuta registri - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti per monitoraggi relativi agli alunni – Invalsi - verifica contributi volontari famiglie - convocazione organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF -. Predisposizione elenchi alunni e nomine personale accompagnatore in caso di uscite e/o gite. Accesso agli atti L. 241/1990 – ecertificazione Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Protocollo in uscita e gestione del registro elettronico relativamente alle proprie mansioni

Ufficio personale

AREA 1 Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Accesso



agli atti L. 241/1990 – de-certificazione Convocazioni attribuzione supplenze – costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all’atto dell’assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l’impiego. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04 Gestione ed elaborazione del TFR Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente). Elezioni / convocazione OO.CC., comunicazioni RSU. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”. Protocollo in uscita e gestione del registro elettronico relativamente alle proprie mansioni. AREA 2 Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa personale. Aggiornamento assenze e presenze di tutto il personale statale con emissione decreti congedi ed aspettative – rilevazione e gestione statistiche assenze personale - Visite fiscali Gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni Gestione e controllo presenze con tenuta e conservazione registri firma e registrazione movimenti vari (straordinari, permessi, recuperi ecc.), predisposizione piano ferie (ata – docenti) , prospetto mensile per il personale ATA contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti. Caricamento ed aggiornamento dell’anagrafica del personale nelle piattaforme utilizzate. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04 Tenuta dei fascicoli del personale Comunale inclusa la gestione/controllo presenze con tenuta e conservazione fogli firma, la registrazione movimenti vari (straordinari, permessi, recuperi ecc.) con relativo prospetto mensile per il personale contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti e la predisposizione della certificazione mensile delle presenze da trasmettere. Corsi di aggiornamento/formazione/ attestati – collaborazione con il DS e il RSPD per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Stesura lettere di incarico al personale Tenuta archivio degli atti di quanto di propria competenza. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo online”. Protocollo in uscita e gestione del registro elettronico relativamente alle proprie mansioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.iccolozzabonfiglio.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



RETE DI AMBITO 19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE DI FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale •



Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

PROTOCOLLO DI INTESA PROGETTO CONI LO SPORT UN DIRITTO PER TUTTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

PROTOCOLLO DI INTESA COLOZZA BONFIGLIO SAVE THE CHILDREN

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti



Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

CONVENZIONE ERASMUS 2020-1-RO01-KA229-080271_4

Azioni realizzate/da realizzare

Formazione del personale

Risorse condivise •

Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

PROTOCOLLO FISDIR Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo



PROTOCOLLO FISDIR Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in un logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e



docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo. Elaborare concetti e problemi in forma algoritmica • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari • Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali • Acquisire gli elementi base della programmazione visuale • Progettare attività di coding nella didattica • Utilizzare Scratch, Scratch Junior, ScratchED e programmazione NXT per le varie discipline nei vari ordini di scuola • Utilizzare i Lego minds per la costruzione di robot

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La scuola è un'organizzazione complessa in una società complessa. Lavorare in una organizzazione complessa è impresa particolarmente impegnativa, che richiede per i suoi operatori specifiche competenze e professionalità, ma anche autonomia di visione e di azione cooperativa. In questo scenario si intende privilegiare le tematiche che meglio potrebbero sollecitare autonomia progettuale e operativa e quindi attitudini e competenze per fare buona scuola. Piano triennale dell'offerta formativa Obiettivi: 1. approfondire le opportunità di collocare su un arco triennale gli obiettivi e il senso dell'identità culturale e progettuale dell'istituto; 2. rivisitare il Piano di scuola in termini di caratterizzazione dell'offerta formativa e della sua organizzazione, in direzione di una sua maggiore efficacia, valorizzandone cultura e risorse professionali e ambientale (organico di potenziamento, ambienti scolastici) La scuola come comunità professionale Obiettivi: 1. chiarirne il senso e la visione (come prefigurarsi il traguardo), ricercare tracce nelle esperienze già fatte; 2.



definire le condizioni: clima di scuola e condizioni organizzative per favorire produttività e protagonismo dei vari luoghi della collegialità delle scuole; Leadership partecipata e lavoro cooperativo tra i docenti. Obiettivi: 1.progettare (in modo partecipato) 2.lavorare in modo collaborativo 3.valutare le nuove proposte che si intendono mettere in campo e gestirle con professionalità 4.rendicontare/sviluppare consapevolezze e atteggiamenti che valorizzino progettualità, ricerca e sperimentazione, in contrapposizione a logiche meramente esecutive; - mettere in discussione, da un lato, l'equazione autonomia = libertà di insegnamento che legittimi comportamenti individualistici e autoreferenziali; dall'altro, far cogliere l'importanza del condividere obiettivi e strategie, attraverso percorsi formativi in cui si sperimenti il valore aggiunto di ambienti di lavoro collegiale curati e motivanti, dello scambio di esperienze professionali, della cooperazione; - superare la visione distorta e povera per cui ogni scuola sia una monade e le reti siano marchingegni organizzativi che fanno solo perdere tempo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

DALLE COMPETENZE AI CURRICOLI: PROGETTARE E VALUTARE Scopo dell'unità formativa è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione ad esse connesse e permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione l'applicazione di conoscenze e costrutti teorici acquisiti. L'unità formativa si divide in due percorsi: Progettazione per competenze • Costrutto di competenza e inquadramento teorico • Competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente • Quadro internazionale e situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza • Competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti • Dai programmi ai curricoli: concetto di curriculum, tipi di curriculum, livelli di curriculum, modelli curricolari • Il processo di insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle competenze: nuclei fondanti/saperi essenziali I moduli laboratoriali da proporre, differenziati per ciclo di appartenenza, riguarderanno la progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze nel



contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) Valutazione per competenze • Passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo (in-formativo) della valutazione: integrazioni possibili • Valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale • Fasi, metodi e strumenti della valutazione • Valutazione autentica e compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà • Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione Questo secondo percorso potrà essere articolato in 2 moduli, differenziati per ciclo di appartenenza: • Modulo 1: Costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) • Modulo 2: Costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione (italiano/matematica/cittadinanza) CONOSCENZE • normativa di riferimento. Quadro nazionale ed europeo; • costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenza, competenze chiave e di cittadinanza, valutazione autentica, compito di realtà, rubrica valutativa; • esempi di buone pratiche; • buone pratiche in Italia. COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) • saper progettare e realizzare un'unità didattica di apprendimento per competenze; • saper collocare un'unità didattica di apprendimento per competenze all'interno di un percorso di curriculum verticale; • saper costruire una prova di competenza; • sapersi riferire a rubriche valutative; • saper documentare i percorsi; • saper strutturare un lavoro di riflessione/condivisione in gruppo, collaborando con i colleghi della stessa disciplina e/o del consiglio di classe; • saper autovalutare l'efficacia delle unità curriculari progettate, il valore aggiunto e la ricaduta sulle classi in cui si effettua la sperimentazione.

ABILITA' OPERATIVE • stesura di unità di apprendimento centrate sulle competenze; • stesura di prove di competenza; • strategie a di lavoro cooperativo; • utilizzazione rubrica valutativa; • lavoro di ricerca azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-



chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari. In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. • Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Facilitare il passaggio dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Collegamento con la Didattica per competenze, innovazione metodologica e priorità del PNF docenti competenze di base

Destinatari

DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete



Attività proposta dalla rete di ambito

NEVER TOO LATE! – CORSO DI LINGUA INGLESE

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante. CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LANGUAGE

Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali. Il percorso formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera. Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL. L'Unità formativa sarà così articolata: 1. Introduzione alla metodologia CLIL 2. Progettazione guidata di unità didattiche con contenuti disciplinari in lingua straniera in modalità CLIL 3. Elaborazione autonoma di percorsi in metodologia CLIL utilizzando pratiche didattiche innovative 4. Verifica e valutazione dei prodotti realizzati. I materiali prodotti saranno condivisi tra i corsisti attraverso una piattaforma così



da costituire una banca dati utile per le scuole della rete. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari

DOCENTI DEL PRIMO CICLO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING

Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie. Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze, mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

DIGITAL STORY TELLING

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. Il percorso offre agli insegnanti l'opportunità di approfondire il concetto di Digital Storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in cui i contenuti sono organizzati all'interno di un racconto costruito con elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Nell'unità formativa verranno illustrati gli elementi che portano alla costruzione di una storia, dalla scelta del tema, alla scrittura della trama fino allo sviluppo dello storyboard; verranno inoltre analizzati i principali strumenti utilizzabili per la realizzazione di video, audio, immagini e per il loro montaggio. A conclusione verranno mostrati esempi dell'impiego di digital storytelling in alcuni ambiti disciplinari e suggerite attività per la progettazione di nuovi percorsi da sperimentare nelle classi. In particolare: • Cosa è il Digital Storytelling - Metodologia attiva con cui si narrano storie • Tipi di Digital Storytelling, Finali alternativi, Interviste o Dialoghi impossibili, Biografia, Autobiografia o Reportage, Science Fiction • Vantaggi del Digital Storytelling • Strutturare moduli di digital storytelling • Tools Online - Tackk.com - Storybird.com - Sway.com

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di



apprendimento Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

INCLUSIONE, DSA E BES

Tra le sfide del futuro che la scuola si trova ad affrontare è sempre più centrale la necessità di gestire, da parte dei docenti, percorsi didattici personalizzati, in coerenza con il dettato costituzionale e con il quadro legislativo, attraverso la realizzazione di una didattica inclusiva capace di offrire a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo. Essa si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione in cui si rende indispensabile reinventare l'azione didattica, ridisegnare l'ambiente di apprendimento, rimotivare e coinvolgere gli studenti. Assumere una prospettiva inclusiva nell'azione educativo-didattica vuol dire riuscire a tradurre il dettato normativo in progettazione, facendo propria anzitutto una concezione della differenza come risorsa, occasione e ricchezza dell'esperienza in classe e ri-conoscendo le "diverse differenze" che vi si presentano: particolari condizioni -patologie certificate e non, disturbi specifici o pervasivi, plusdotazione -, e particolari situazioni, come lo svantaggio economico-sociale e le difficoltà linguistiche. A partire da queste premesse, il docente inclusivo mette in campo strumenti e strategie per coinvolgere tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno e acquisendo la capacità di adattamento e personalizzazione dei percorsi, una competenza oggi irrinunciabile nel patrimonio professionale di chi insegna. Favorire l'inclusione a scuola significa lavorare sulla qualità della didattica, sull'innovazione, sulle tecniche di lavoro di gruppo, sulle competenze psicopedagogiche e relazionali nell'ambito dell'educazione affettiva e della gestione dei conflitti; significa stimolare in tutti gli alunni le competenze di cittadinanza, prima ancora che lavorare con alcuni sull'apprendimento della lingua italiana come L2 o adottare particolari misure rispetto ai disturbi di apprendimento. La comunicazione, la relazione con le famiglie, il lavoro condiviso con altri professionisti, costituiscono altri aspetti fondamentali di un docente inclusivo. Il percorso complessivo, costituito da una parte generale seguita da una articolazione modulare e da un approfondimento, prevede 25 ore di



formazione, di cui 10 in presenza, 10 di sperimentazione in situazione, e 5 di documentazione e approfondimento in piattaforma. Lo scopo della parte generale (5 ore in presenza) è fornire una panoramica della normativa in atto, delle diverse tipologie di bisogni educativi speciali e del profilo del docente inclusivo (European Agency of Development in Special Needs Education). La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante. Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

BULLISMO E CYBER BULLISMO

Il Bullismo e il Cyberbullismo sono due declinazioni di un fenomeno che trova frequente espressione nella scuola e nella vita quotidiana degli studenti. Come può fare il docente per individuare le situazioni critiche? Quali strumenti ha a disposizione per intervenire? Quali le possibili conseguenze delle sue azioni per i ragazzi, le famiglie e la scuola? La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyber bullismo. Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docente-alunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari



DOCENTI DEL PRIMO CICLO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE PNSD "CRESCERE NEL DIGITALE"

Risorse digitali per la didattica: strategie, modelli, strumenti GOOGLE DRIVE – DOCUMENTI GOOGLE lavoro di gruppo - Produzione di file editor testi in archivio cloud e condivisione del documento Condivisione dei prodotti Lavoro di gruppo - Produzione di un questionario in archivio cloud e condivisione del documento Condivisione dei prodotti Coding: presentazionee metodo Gli strumenti di coding: Metodo di programmazione unplugged, online e robotica educativa. Attività pratica: Code.org – Scratch Social learning: strumenti di e-learning e digital repository FIDENIA – EPUB EDITOR - WORDPRESS Attività pratica: Produzione di un e-book

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;• Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;• Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;• Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;• Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;• Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;• Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;• Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POTF;• Gestisce gli aspetti organizzativi delle prove Invalsi in sinergia con la Funzione Strumentale relativa al POF ed in accordo con gli altri collaboratori del Ds.• Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;• Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;• Svolge azione	2
----------------------	---	---



promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Segnala qualsiasi pericolo per la sicurezza che dovesse presentarsi.

Funzione strumentale

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa n.1 docenti Redazione, diffusione, revisione del Piano dell'Offerta Formativa. Coordinamento delle attività del PTOF, raccordo con i Referenti dei progetti ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per la individuazione di strumenti e criteri di valutazione e monitoraggio delle attività; cura delle fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione del PTOF. Revisione del Regolamento d'Istituto e Carta dei Servizi e di altri regolamenti specifici. AREA INVALSI, AUTOVALUTAZIONE d'Istituto con restituzione finale dei risultati al Collegio. Area 2 Supporto ai docenti Moderne tecnologie n.3 docenti: (Uno per ogni plesso) Supporto al lavoro dei docenti



nell'area delle moderne tecnologie (supporto ai docenti nella fruizioni dei laboratori presenti nell'Istituto); Sostegno ai docenti per l'uso delle LIM nella didattica innovativa digitale e per le eventuali attività laboratoriali; coordinamento organizzativo con relativo regolamento dell'uso dei laboratori, monitoraggio della funzionalità delle apparecchiature; diffusione e documentazione delle attività didattiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie. Catalogazione delle apparecchiature e dei sussidi presenti. Area 3 Continuità Orientamento n.1 docente scuola primaria n.1 docente scuola secondaria di primo grado Promozione di progetti che coinvolgano gli anni ponte tra i diversi ordini di scuola; Progettazione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento tra tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dell'Istituto e la scuola Primaria. Coordinamento di eventi e manifestazioni che rafforzino l'identità dell'Istituto nella comunità educante. Continuità e orientamento tra il plesso della scuola di appartenenza e la scuola secondaria di primo grado". Continuità orizzontale con il territorio per attività culturali. Orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Coordinamento di eventi e manifestazioni che rafforzino l'identità dell'Istituto nella comunità educante. Area 4 dispersione n.3 docenti: Uno per ogni plesso Analisi dei bisogni, delle risorse e Proposte operative per il recupero delle situazione di svantaggio. Raccordo con Istituzioni, Enti e Associazioni presenti sul Territorio per strutturazione di percorsi integrati; Monitoraggio



sistematico delle assenze degli alunni e pianificazione di azioni di prevenzione della dispersione scolastica. Area 5 Disabilità inclusione Raccordo unitario di azioni in verticale per i tre ordini di scuola n.1 docente Coordinamento organizzativo ed elaborazione di modelli dei progetti educativi di recupero del disagio scolastico (PEI, PDP,) nonché di modulistica necessaria per i colloqui con gli specialisti; Promozione gestione e coordinamento delle attività formative; Predisposizione di materiale utile alla rilevazione delle problematiche, alla procedura e alla relazione di segnalazione;

Responsabile di plesso

Sostituire il DS in caso di assenza del DS, del primo e del secondo collaboratore e degli altri docenti Responsabili; • Predisporre piano organizzativo dei servizi minimi in caso di sciopero (secondo contrattazione d'Istituto) o assemblea sindacale, compresa la comunicazione alle famiglie da sottoporre alla valutazione del Dirigente; • Collaborare con il personale amministrativo in tutte le fasi del procedimento relativo alle uscite didattiche ed alle visite guidate e verificare che i docenti abbiano predisposto quanta necessario nei tempi opportuni; • Collaborare alla predisposizione dei quadri orari di lezione; • Curare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; • Curare le relazioni con le famiglie, raccordandosi col Dirigente Scolastico per proposte organizzative, segnalando eventuali problematiche riscontrate; • Registrare la disponibilità dei docenti ad effettuare le ore eccedenti accertandosi che siano a conoscenza

7



	<p>di quanta stabilito in sede di contrattazione integrativa d'Istituto; • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni in sinergia con le Funzioni Strumentali ed i referenti; • Controllare che venga rispettato il regolamento d'Istituto; • Partecipare alle riunioni di staff ; • Segnalare qualsiasi pericolo per la sicurezza del plesso Bonfiglio; • Provvedere a tutto quanto necessario per il buon funzionamento del plesso Bonfiglio;</p>	
REFERENTI	<p>Area Disabilità e inclusione Gestione eventi, manifestazioni, mostre, musei, attività culturali (percorsi museali, incontri con gli autori, cineforum e visioni filmiche, teatro,locandine) Natura, ambiente (Educazione all'ambiente, educazione stradale) Educazione alla salute Registro Elettronico Sviluppo delle competenze di cittadinanza/promozione e coordinamento attività inerenti; educazione civica, legalità e bullismo Erasmus, progetti di lingue straniere integrazione degli alunni stranieri e alunni adottati Attività sportive Fuoriclasse in movimento Gite, viaggi di istruzione Attività di collaborazione con enti esterni</p>	18
COMMISSIONE NIV PTOF	<p>LA COMMISSIONE SI OCCUPA DELLA COMPILAZIONE DEI DOCUMENTI STRATEGI DELLA SCUOLA (RAV-PDM-PTOF) QUESTIONARI ECC- INOLTRE SI OCCUPA DEI MONITARAGGI DEI PROCESSI</p>	7
COMMISSIONE PEDAGOGICA	<p>LA COMMISSIONE SI OCCUPA DELLA DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA DELL'ISTITUTO (CURRICOLO- UDA- RUBRICHE DI VALUTAZIONE) ECC.</p>	7



COMMISSIONE PROGETTI	LA COMMISSIONE SI OCCUPA DELLA PROGETTAZIONE DEI BANDI: PON FSE; PONFESR; PNRR; PNSD; MINISTERIALI USR; ENTI LOCALI.	3
----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	UN DOCENTE UTILIZZATO COME PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CON ESONERO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE DUE DOCENTI UTILIZZATI NEL PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con Fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione; smista la corrispondenza agli uffici di competenza e al personale interessato

Ufficio acquisti

Predisporre gli atti relativi agli acquisti di beni e servizi: determina, richiesta preventivo, richiesta DURC, verifica Equitalia, verifica camerale, verifica carichi pendenti, pagamento fatture

Ufficio per la didattica

Iscrizioni e gestione alunni, circolari, borse di studio, tasse scolastiche, contributi alunni, flussi alunni, monitoraggi scrutini, esami, frequenza alunni, comunicazioni scuola- famiglia

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale docente e non docente: assenze, variazioni stato giuridico, inquadramento retributivo, contratti di lavoro, ricostruzione carriera, pagamento FIS ed altri compensi accessori.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Università Diffusa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PROGETTO SOTTOSOPRA I FIUMI DI PALERMO TRA NATURA E ARTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: PROGRAMMA ERASMUS+ CALL
2020 - KA2 PARTENARIATI STRATEGICI PER GLI SCAMBI
TRA SCUOLE SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA - ESITO
CANDIDATURA: AUTORIZZAZIONE CODICE PROGETTO:
2020-1-RO01-KA229-080271_4**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO EUROPE TRA SCUOLE



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI**

FORMAZIONI CODING E ROBOTICA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ATTIVITA' NEGOZIALE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola